

La Prociv ottimizza le spese e l'impiego del personale a partire dall'8 novembre

Calabria, nuove sedi per le vaccinazioni

Nelle aree mediche
si registra il tasso di ricoveri
più alto d'Italia

Giovanni Pastore
COSENZA

Il virus continua la sua marcia inquietante lasciandosi alle spalle la polvere caldo di un contagio che non si raffredda mai. Il covid continua a rimanere un presente tossico nelle nostre vite anche se la velocità di moltiplicazione non è più la stessa. Le sue impronte si perdono nei fine settimana tra le remote dune nascoste dalle ombre di un tracciamento che di domenica e lunedì sembra mostrare eccessiva pigrizia. Ma poi riparte.

Ieri, la Regione ha dichiarato 137 nuove diagnosi distillate attraverso 3.981 tamponi (tasso di positività del 3,44%) anche se la media dei casi settimanali annuncia una lieve frenata con 49 positivi per 100mila abitanti tra il 21 ottobre e ieri, uno in meno rispetto al dato mobile di martedì.

Ospedali

Quattro nuovi pazienti nei reparti internistici (due a Catanzaro e altrettanti a Cosenza) riportano il tasso di occupazione delle aree mediche al 9,21% che è tornato ad essere il più alto d'Italia (davanti a Provincia autonoma di Bolzano con 8,60% e Valle d'Aosta con 8,43%). Migliora, invece, il dato delle terapie intensive con una presenza che scende ancora di una unità e un tasso che si ferma al 2,30%.

Scuola

La Fondazione **Gimbe** lancia l'allarme con un report dedicato alla situazione nelle scuole, pur se al momento non si è avuto un chiaro effetto nel rialzo dei contagi. Ma il presidente dell'istituto indipendente, **Nino Cartabellotta**, lancia l'allarme: «Con l'inverno alle porte l'evidente risalita dei nuovi casi nell'ultima settimana è indispensabile mantenere alta l'attenzione sulle scuole dove, per le numerose criticità rilevate, i focolai segnalati dimostrano che l'equilibrio è instabile.

Oltre a puntare alle massime coperture vaccinali sia di personale scolastico e studenti over 12, sia di popolazione generale, occorre parallelamente potenziare gli screening periodici sistematici e implementare interventi di sistema che garantiscano un'ade-

guata aerazione e ventilazione dei locali scolastici: in particolare nella fascia under 12 dove non sono disponibili i vaccini e in quella under 6 dove non sono utilizzabili nemmeno le mascherine e il distanziamento è sostanzialmente inapplicabile».

Vaccinazioni

La Prociv calabrese ha riunito i commissari delle Aziende sanitarie e ospedaliere per rimodulare l'organizzazione della campagna di profilassi, ottimizzando il sistema. «Aver ormai vaccinato l'81% della popolazione calabrese over 12; il bisogno di reintegrare il personale sanitario nel proprio abituale posto di lavoro per migliorare la cura degli assistiti; l'importanza di razionalizzare la spesa pubblica; la necessità di ripristinare la destinazione d'uso di palazzetti dello sport e palestre. Saranno, perciò, ottimizzati gli hub vaccinali, chiudendo quelli che stanno registrando pochissime somministrazioni da settimane e rafforzando quelli nevralgici, a partire da lunedì 8 novembre. Anche gli ospedali si limiteranno a servire solo gli assistiti. L'elenco degli hub coinvolti sarà reso noto nella prossima settimana».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gimbe lancia l'allerta con il report scuole: bisogna prevedere screening periodici e sistemi di ventilazione



Peso: 17%